



2023 – Anno della Realizzazione

*Sig. Presidente, sig. Procuratore Generale, Illustri Ospiti*

Con la nostra partecipazione vogliamo accendere i riflettori sul personale giudiziario che riteniamo essere trascurato da tanto tempo, in particolare:

1. i CCNL sono costantemente non applicati per la parte di competenza dell'Amministrazione. Ricordiamo le posizioni organizzative, la banca delle ore, il passaggio di area degli ausiliari (l'accordo disatteso è del 2010), dei contabili, degli informatici (...), l'inquadramento (sussistendone i requisiti) dei funzionari in direttori, degli operatori giudiziari in assistenti giudiziari, dei conducenti di automezzi in operatori giudiziari, previsto dal protocollo di intesa del 26 aprile 2017.
2. Nonostante sia ampiamente scaduto il termine (5 novembre 2022) previsto dal CCNL per individuare le nuove famiglie professionali ed i nuovi inquadramenti, il Ministero della Giustizia non ha ancora mai convocato le parti sociali.
3. Costanti e consolidati sono ritardi con cui si discute e si distribuiscono i premi di produttività per il personale, che hanno indotto Confintesa FP a promuovere un contenzioso contro il Ministero della Giustizia, vincendolo.
4. Sul nuovo sistema di valutazione del personale vi è assoluta mancanza di informazione, di indicazioni chiare, con obiettivi non assegnati nella stragrande maggioranza degli uffici.
5. La mancata valorizzazione delle figure amministrative apicali degli uffici, in particolare dei Direttori alla cui responsabilità non corrisponde alcun riconoscimento né di carriera né economico e neanche una prospettiva concreta di crescita come potrebbero essere dei concorsi riservati nell'area della Dirigenza.
6. Gli incentivi tecnici previsti dall'art.113 del d.lgs. n.50/2016 nonostante l'esistenza del Regolamento (e tanta nostra insistenza) non sono mai stati riconosciuti, e a questo punto ci resta solo un contenzioso.
7. Da molti anni, inascoltati, chiediamo di riportare all'interno del Ministero le competenze di Equitalia Giustizia consentendo al personale interno di implementare il FUA con l'aggio ricavato,



2023 – Anno della Realizzazione

chiediamo il riconoscimento di lavoro usurante quello della guida di automezzi blindati, chiediamo di riformare la Cassa Cancellieri, chiediamo la revisione delle dotazioni e delle piante organiche e l'elenco potrebbe continuare a lungo...

Quanto dovrà aspettare ancora il personale del Ministero della Giustizia per mettere in pratica quel concetto tanto diffuso ed abusato ma poco attuato nella nostra Amministrazione del riconoscimento del merito? Ci sono lavoratori che da decenni (e più di uno) lavorano alle dipendenze del Ministero della Giustizia nella speranza che arrivi prima o poi un Governo che dia la precedenza al merito del personale e dopo alle nuove assunzioni (pur necessarie). Invece abbiamo assistito a nuove assunzioni di operatori, di cancellieri, di funzionari, di direttori, di dirigenti senza che si verificasse prima se ci fossero (e ci sono) professionalità interne che meritino di ricoprire quei posti, tramite un concorso riservato,

Nulla di personale contro i nuovi assunti che, domani, se il sistema non cambia, riceveranno lo stesso trattamento dei colleghi anziani e capiranno le frustrazioni e la disillusione dell'oggi.

Perché quello che per noi sembra l'unica possibile semplice strada da percorrere viene trascurata?

La Giustizia ha bisogno di un intervento strutturale sul personale, per questo dobbiamo dare certezze ai colleghi assunti a tempo determinato che meritano (chi lo merita) che il proprio contratto sia trasformato a tempo indeterminato, perché non ha alcun senso sprecare l'esperienza acquisita per fare posto a nuovo personale da formare, ci riferiamo agli UPP ed agli operatori, il nostro impegno è stato e sarà sempre in questa direzione.

Concludendo, oggi, possiamo dare una valutazione "non adeguata" dell'Amministrazione Giudiziaria, augurandoci che la nuova Alta Dirigenza sia capace di fare una riforma che pone al centro di tutto il personale amministrativo antepoendolo ad ulteriori e diverse esigenze.

Grazie per l'attenzione

*Segretario Generale*

*(Claudia Ratti)*